

Come le attività criminali legate a internet si sono evolute negli ultimi anni? Quanto il concetto di “economia sommersa” è diffuso in rete? E cosa si sta facendo per la cyber-sicurezza, imprescindibile se si vuol garantire la sicurezza nazionale? Se ne discuterà, con Francesco Bosco dell’Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia, nel corso di due incontri aperti al pubblico. Giovedì 31 marzo e Venerdì 1 aprile. Edificio U6, Aula 42 - Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, Milano.

Giovedì 31 marzo 2011, ore 10.30

Cybercrime: dall'hacking all'Underground Economy

Nell'ultimo decennio, le attività criminali legate ad internet si sono evolute fino a diventare una grande industria dai profitti ingenti.

La maggior parte delle attività criminali è commessa da singoli individui o da piccoli gruppi, e può essere perfezionata ed utilizzata su larga scala dalle grandi organizzazioni.

Le dimensioni dell'Underground Economy portano a delineare lo scenario di una vera e propria industrializzazione del crimine. Il settore finanziario è uno dei target privilegiati di attività criminali che utilizzano internet come piattaforma operativa. I social network non restano immuni da questi attacchi, ma ne diventano veicoli.

Venerdì 1 aprile 2011, ore 15.30

Le nuove sfide della cybersecurity: Internet for peace o for war?

I rischi legati alla cyber-sicurezza figurano tra le sfide economiche e di sicurezza nazionale più serie del XXI secolo.

Le reti di comunicazione possono essere considerate la spina dorsale delle economie moderne e la loro difesa. L'accesso alle informazioni assume infatti un ruolo sempre più preponderante negli scenari bellici e la sicurezza nazionale non può quindi prescindere da considerazioni sulla sicurezza informatica.

Occorre assicurare una forte capacità di reazione immediata anche nei confronti di attacchi su larga scala, che coinvolgano una pluralità di soggetti. Il raggiungimento di questo obiettivo deve essere affidato ad un impianto strategico in grado anche di studiare e pianificare una difesa preventiva.